

— Tra arrivi e partenze 23 mila passeggeri contro i 10 mila di media giornaliera
Personale mobilitato agli imbarchi. Voli charter: lunghe code per il check-in

Boom di presenze in aeroporto Ferragosto, 500 voli nel week-end

Cinquecento voli sul Falcone Borsellino fra decolli ed atterraggi, aeroporto sotto pressione nel fine settimana di Ferragosto. E contro la media di circa diecimila passeggeri al giorno nel periodo di traffico normale, ieri i passeggeri in arrivo e in partenza sono stati più del doppio, oltre 23 mila per un totale di 70 mila presenze nei tre giorni del weekend. Ultimo Ferragosto, quello 2004, nella sede provvisoria e disgiata: nella vecchia Punta Raisi dove ormai da mesi gli arrivi sono stati trasferiti per consentire la realizzazione dei pontili mobili. A Pasqua il ritorno degli arrivi al Falcone Borsellino.

Ieri i disagi nelle prime ore del mattino e nel pomeriggio dopo le 19. La sala arrivi strapiena, ma con l'aria condizionata al massimo come predisposto dalla Gesap per contrastare l'effetto serra delle pareti a vetro. Il personale mobilitato anche alle partenze, in tutte le ventisei postazioni d'imbarco dei tre operatori che gestiscono i voli, l'Alitalia, la Gesap e la Pae-Mas. E folla d'agosto anche alle partenze dei voli charter. Cinquanta minuti in coda per un check-in, otto file di stranieri e migliaia di passeggeri nazionali pronti ad imbarcarsi.

Ai nuovi arrivi, fra le 7 e le 9, sono una ventina i voli in atterraggio, mentre fuori, nel piazzale, protestano i tassisti. Chiedono lo spostamento della loro sede perché «invisibili al pubblico». «Relegati sul lato destro dell'aerostazione - spiega

Antonino Marra, presidente provinciale dell'Uti, l'Unione tassisti italiani - non siamo visibili da tutti i passeggeri ma solo da quelli che escono dal lato destro. Chi esce dal lato sinistro si guarda intorno, non ci vede e va a cercare il taxi dov'era prima, nella sede principale a un chilometro di distanza: sale sul bus navetta che collega le due stazioni, arriva lì dove non ci sono più i taxi e viene rispedito qui». La richiesta dell'Uti è di istituire la postazione sul prospetto del lato arrivi, proprio davanti alla vetrata, «in modo che i taxi siano visibili da tutti». Fra



GIACOMO TERRANOVA, ALLA GUIDA DELLA GESAP

l'altro la colonnina col telefono che squilla alle chiamate è rimasta dov'era, al Falcone Borsellino, e nessuno

risponde alle chiamate taxi che arrivano anche per qualche emergenza dalle zone residenziali sulla costa.

Sede arrivi provvisoria, alcuni operatori chiedono aggiustamenti ma la Gesap sottolinea la necessità di andare avanti ancora per qualche mese in situazione di precarietà e senza cambiare assetto. «Con una distribuzione degli spazi che è disagiata - ammette l'amministratore delegato Giacomo Terranova - ma che rappresenta una soluzione di equilibrio provvisorio fra varie esigenze».

D. P.

Il ritorno al Falcone Borsellino era previsto per il prossimo Natale Fino a Pasqua attiva la vecchia aerostazione Per gli «arrivi» slitta la consegna dei lavori

Non sarà a Natale ma a Pasqua 2005 il ritorno degli «arrivi» al Falcone Borsellino, quattro mesi dopo la data prevista. «Quando la nuova aerostazione sarà ormai a regime e collaudata in ogni suo nuovo aspetto»: l'amministratore delegato della Gesap Giacomo Terranova spiega che «i lavori devono trovare la corretta velocità, a partire da settembre ci sarà una accelerazione e recupereremo qualche ritardo accumulato, ma è vero, subiamo uno slittamento».

Troppo complessi e troppo estesi i lavori che cambieranno totalmente assetto al Falcone Borsellino. «Non solo i sette pontili mobili, i loading bridge per l'imbarco dei passeggeri direttamente dai cancelli a bordo degli aerei, ma una rivoluzione che coinvolgerà gli interni e gli esterni dell'aerostazione: stiamo valutando un restyling totale». Sarà ripensato l'esterno, con due rotatorie e una nuova viabilità e, da settem-

bre, «una serie di riunioni con tutti i soggetti aeroportuali che usano gli spazi per definire le collocazioni. C'è poi la modernizzazione di tutto il piano superiore e la nuova e più grande sistemazione degli arrivi».

Nella manovra di ammodernamento del Falcone Borsellino, che attinge ai 71 milioni di euro dell'accordo di programma quadro fra Regione siciliana, Gesap ed Enac, sono inseriti altri due grandi progetti sui quali la Gesap è impegnata: la costruzione di una palazzina per gli uffici e un nuovo piazzale per gli aeromobili.

«E a settembre - assicura Terranova - ci saranno anche i primi risultati della sperimentazione che Enac, Enac e Gesap stanno effettuando al Falcone Borsellino contro il wind shear», il vento pazzo che in certe situazioni fa sbandare gli aerei in fase di decollo o di atterraggio.

D. P.

CRONACA IN CLASSE. Per «Le date della memoria» la storia del sacrificio di Patti e Basile Uccisi perché volevano solo legalità e giustizia

Continua il viaggio tra le vittime delle mafie, uomini onesti e innocenti eliminati solo perché lottavano alla ricerca di legalità e giustizia. Questa volta i piccoli «storici» sono gli studenti della direzione didattica Capitano Emanuele Basile, plesso F dell'elementare Paulsen, anche loro coinvolti insieme ai compagni delle scuole siciliane di ogni ordine e grado, nel secondo concorso dell'Associazione nazionale magistrati di Palermo, «Le date della memoria». I bambini delle prime A e B hanno scelto di raccontare la vita di Pietro Patti, l'imprenditore di Brancaccio ucciso nell'85 davanti alla scuola delle sue figlie, e di Emanuele Basile, il comandante della compagnia dei carabinieri di Monreale assassinato nel 1980, dopo avere assistito alla processione del Santissimo Crocifisso.

Patti, quell'imprenditore onesto

Pietro Patti è stato ucciso il 27 febbraio del 1985. Era un imprenditore, titolare di un'azienda per la lavorazione e l'esportazione della frutta secca, stabilimento situato presso la zona industriale di Brancaccio. Era un uomo che lavorava onestamente per mantenere la sua famiglia molto numerosa, quattro figlie. La mattina del 27 febbraio venne ucciso davanti la scuola delle sue figlie, una di loro venne gravemente ferita e rischiò di morire. Patti lavorava ed esportava frutta secca, alle sue dipendenze aveva una quindicina di persone. La mafia voleva coinvolgerlo in oscuri traffici e costringerlo a pagare delle tangenti. Lo ricordiamo perché come semplice cittadino non si è piegato ai cattivi, nonostante aveva ricevuto molte minacce fu ucciso una mattina, davanti all'Istituto dove accompagnava le sue figlie. Pensiamo che per lottare contro la mafia basta dire sempre no, nonostante le minacce e la morte. Gli assassini non hanno esitato ad ucciderlo, nonostante ci fossero le sue figlie. Certo queste ragazze hanno avuto molto coraggio. (prima A e B, elementare Paulsen)

Basile, il militare ucciso a Monreale

Emanuele Basile è stato ucciso 4 maggio del 1980. Lavorava a Monreale, dove era comandante della compagnia dei carabinieri del paese. Era giunto a Palermo il 3 gennaio del 1977, dove era stato assegnato al nucleo investigativo. In seguito venne nominato comandante della compagnia di Monreale. Svolgeva indagini sui delitti avvenuti per conto di famiglie mafiose. Indagava sui delitti compiuti negli ultimi anni nel vicino paese di Altofonte e sul traffico degli stupefacenti, gestito dalle famiglie dei corleonesi, aveva approfondito l'inchiesta sulla morte del capo della Mobile Boris Giuliano. Venne ucciso mentre rientrava a casa, dopo aver assistito alla processione del SS. Crocifisso, a Monreale, insieme alla moglie e alla figlioletta che teneva in braccio. Gli spararono alle spalle da molto vicino. Gli assassini si dileguarono tra la folla, ma quella notte stessa vennero arrestati e poi rilasciati. È una storia molto brutta che ci fa commuovere. I killer dovevano essere cattivissimi, perché non si sono curati del fatto che accanto al comandante si trovavano la moglie e la figlia. (prima A e B, elementare Paulsen)

BAGHERIA



Anche il museo del giocattolo sbarca su Ulisse, la rivista Alitalia

(pig) Anche il museo del giocattolo di Pietro Piraino (il collezionista nella foto), ospitato da un paio di mesi a palazzo Aragona Cutò, è pubblicizzato su Ulisse, la rivista che viene distribuita gratuitamente ai viaggiatori dell'Alitalia. Il reportage speciale dedicato alla provincia di Palermo pubblicato sul magazine di agosto, contiene anche una pagina a colori sulla città che pubblicizza le sue bellezze artistiche ed architettoniche. La pubblicazione è costata all'amministrazione comunale 7.800 euro.

Contrada Scotto Lanza, «l'acqua non è potabile»

(mag) In contrada Scotto Lanza l'acqua non è potabile. Lo ha stabilito un'ordinanza del sindaco dopo alcuni esami effettuati nei giorni scorsi sulla condotta idrica. L'acqua tornerà potabile quando ulteriori esami di laboratori stabiliranno che i valori sono entro i limiti stabiliti. L'acqua attualmente può essere utilizzata per tutti gli altri scopi che non prevedono la potabilità.

Attività estive ad Aspra: dal Comune 50 mila euro

(pig) Ammonta a 50 mila euro la somma messa a disposizione dall'amministrazione comunale per il consiglio circoscrizionale di Aspra per le attività estive. L'organismo decentrato ha ripartito i finanziamenti per finanziare le manifestazioni del settore delle attività culturali per complessivi 35 mila euro, mentre per quelle turistiche 15 mila euro. Il clou è rappresentato dalla «Festa del mare» in cartellone dal 15 settembre. In programma serate danzanti a tema a cura dell'associazione culturale Anspi; dieci spettacoli musicali curati dall'associazione folkloristica i tamburini di Aspra e due serate con musica da discoteca gestite dalla «Publitime». In programma anche escursioni su imbarcazioni a remi e a vela latina.

La giunta rinnova l'incarico alla banda «Musica nuova»

(pig) Affidamento artistico alla banda musicale «Musica nuova» della parrocchia dell'Immacolata. La giunta municipale ha rinnovato l'incarico alla banda fondata da padre Mariano Lo Coco, per un anno fino al 31 luglio del 2005 in quanto si tratta dell'unico gruppo bandistico cittadino operante nel territorio ed è composto da giovani appartenenti alle scuole di ogni ordine e grado che svolge tale attività al fine di favorire lo sviluppo delle doti musicali dei giovani e il loro sviluppo sociale. Il compenso previsto ammonta a 16 mila euro.

Giannini eletto consulente per l'edilizia popolare

(pig) Liquidata una somma di 2.500 euro al professionista Antonino Giannini al quale l'amministrazione comunale ha affidato una collaborazione quale consulente in materia di edilizia economica e popolare.

Salvataggio al lido Nereide, il servizio alla «San Giuseppe»

(mag) La cooperativa San Giuseppe onlus effettuerà, per l'intera stagione estiva, il servizio di salvataggio e monitoraggio presso il lido «Nereide» ad Aspra. La cooperativa si è aggiudicata il bando di gara pubblicato nei mesi scorsi.